

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il coordinamento del Servizio di Prevenzione è svolto direttamente dal datore di lavoro dott.ssa Anna Toffoletti che è in possesso dei requisiti richiesti

Il Servizio è costituito da:

nome e cognome	qualifica
Dott.ssa Anna Toffoletti	Datore di lavoro
Dott.ssa Anna Toffoletti	Resp. Servizio Prevenzione Protezione
Casartelli Nicoletta	Addetta al Servizio
Dott. Veronelli Giulio	Medico Competente
Anzaldi Salvatore	Rappresentante lavoratori
Baldo Raffaella	Addetta antincendio
Casartelli Nicoletta	Addetta antincendio
Dell'Andrino Elisabetta	Addetta antincendio
Di Fluri Maria	Addetta antincendio
Fancoli Sabrina	Addetta antincendio
Marin Daniela	Addetta antincendio
Esofaghi Michela	Addetto primo soccorso
Fancoli Sabrina	Addetto primo soccorso
Marin Daniela	Addetto primo soccorso

Il Responsabile del servizio, gli addetti al Servizio, il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, sono edotti dell'obbligo del segreto in ordine ciò di cui vengono a conoscenza in ragione delle funzioni espletate.

Un estratto di questo documento viene consegnato all'Ente proprietario con la richiesta di far pervenire alla Dirigenza Scolastica copia delle certificazioni mancanti, copia dell'avvenuta manutenzione periodica delle attrezzature e degli impianti e l'invito ad eliminare i rischi segnalati.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUTO

Docenti	n°	19	di cui femmine	n°	18
Personale non docente	n°	2	di cui femmine	n°	2
Alunni	n°	142	di cui femmine	n°	63
Personale disabile	n°	=	Alunni disabili fisici	n°	=
			Alunni disabili sensor.	n°	=
			Alunni disabili psichici	n°	6

DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

Piani seminterrati	n°		superficie totale	m²	
Piani fuori terra	n°		superficie totale	m²	
Area scoperta esterna	m²		Aree scoperte interne	m²	

SERVIZI UTILIZZATI

Trasporto alunni	=
Pulizia locali	Personale interno
Disinfestazione / derattizzazione	=
Catering	si
Smaltimento rifiuti speciali	=
Piccola manutenzione impianti	In autonomia con varie ditte

AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI

Collaudo dell'edificio	non disponibile- richiesto al Comune
Certificato di agibilità	non disponibile- richiesto al Comune
Autorizzazione all'uso	non disponibile- richiesto al Comune
Verifica legionella	non disponibile- richiesto al Comune
Autorizzazione sanitaria mensa	non disponibile- richiesto al Comune
Certificato di prevenzione incendi	non disponibile- richiesto al Comune
SCIA antincendio	non disponibile- richiesto al Comune
Impianto riscaldamento ambiente	non disponibile- richiesto al Comune
Impianto di adduzione gas metano	non disponibile- richiesto al Comune
Impianto idrosanitario	non disponibile- richiesto al Comune
Impianto elettrico certificato	non disponibile- richiesto al Comune
Impianto di terra: verifica	non disponibile- richiesto al Comune
Protezione scariche atmosferiche	non disponibile- richiesto al Comune
Manutenzione antincendio	Si
Centrale termica: gestione affidata a	non disponibile- richiesto al Comune

Descrizione del procedimento seguito per la stesura del presente documento:

Il primo passo è stato un controllo documentale per verificare l'esistenza delle autorizzazioni e certificazioni necessarie in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro, in funzione dell'attività svolta nella scuola.

E' seguita un'accurata analisi delle attività didattiche per identificare e localizzare fisicamente sostanze e macchinari potenzialmente pericolosi e per rilevare le misure di prevenzione e protezione già adottate.

Si è quindi proceduto ad un esame dei singoli ambienti e delle singole attrezzature utilizzate, per verificarne direttamente le caratteristiche fisiche ed ergonomiche, e per valutare la necessità di eventuali indagini strumentali analitiche allo scopo di determinare il livello di eventuali inquinanti. In questa fase è stato coinvolto anche il personale, docente e non docente, al quale è stato chiesto di segnalare tutte le possibili fonti di pericolo.

Raccolti, consultando il rappresentante per la sicurezza, i dati necessari si è proceduto all'elaborazione del presente documento, che è stato oggetto di discussione tra il Dirigente Scolastico, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ed il Medico Competente. I rischi strutturali, delle attrezzature e delle mansioni contenute nel presente documento sono stati segnalati dal RSPP arch. Fabio Cancelli unitamente alle misure preventive e protettive da attuare.

La presente edizione sarà sottoposta a revisione in occasione di variazioni della struttura o organizzazione della scuola, o di evoluzione delle normative di sicurezza.

L'analisi degli infortuni annotati sull'apposito registro mostra che la tipologia di infortuni verificatisi nella scuola è	Contusioni
--	-------------------

Per la valutazione dell'entità dei rischi, non potendosi applicare metodi statistici a causa delle dimensioni della Scuola, si è adottata la seguente scala di gravità:

assente	questo fattore di rischio non è presente nella Scuola
minimo	l'accadimento è improbabile, oppure l'evento può provocare un danno molto lieve
basso	l'accadimento è poco probabile, oppure l'evento può provocare danni di modesta entità (piccoli tagli, abrasioni ecc.)
medio	l'accadimento è probabile, oppure l'evento può provocare lesioni di una certa gravità (fratture, amputazioni, malattie professionali ecc.)
alto	l'accadimento è molto probabile, oppure l'evento può provocare grave invalidità o la morte

I locali scolastici usufruiscono di illuminazione, naturale ed artificiale, con livelli tali da garantire la sicurezza, la salute ed il benessere delle persone gli impianti di illuminazione sono realizzati in modo da non rappresentare un rischio per il personale o per gli allievi.

I locali di lavoro si trovano in **via Don Luigi Galvani – ERBA**

Per la riduzione dei rischi esistenti, come previsto dalla normativa vigente, sono già state adottate le seguenti misure:

istituzione del servizio di prevenzione e protezione,

Il Datore di Lavoro ha costituito il Servizio di Prevenzione e Protezione.

Le modalità seguite dal datore di lavoro per l'organizzazione e la composizione del servizio sono le seguenti:

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è il datore di lavoro in quanto il numero dei lavoratori è inferiore a 200.

Il datore di lavoro ha fornito al servizio di prevenzione e protezione informazioni in merito a:

- a) la natura dei rischi;
- b) l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive;
- c) la descrizione degli impianti e dei processi produttivi;
- d) i dati di cui al comma 1, lettera r del D.Lgs. 81/08 e quelli relativi alle malattie professionali;
- e) eventuali provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza.

conservazione delle sostanze pericolose nei contenitori originali, contrassegnati, etichettati e chiusi in conformità alle normative vigenti;

installazione di una cassetta di primo soccorso, come previsto dal D.M. 388/2003;

istruzione del personale e degli allievi sui rispettivi compiti e responsabilità, in particolare per quanto riguarda l'igiene e la sicurezza. Tutti sono inoltre informati del loro diritto, in caso di pericolo grave ed immediato non altrimenti evitabile, di allontanarsi dal posto di lavoro per mettersi al sicuro.

L'organizzazione del lavoro non comporta rischi specifici per la sicurezza e la salute del personale e degli allievi; funzioni e compiti sono distribuiti ed assegnati chiaramente, rispettando le competenze professionali.

<u>Il Rappresentante per la sicurezza</u>	ha ricevuto	un'adeguata formazione di 32 ore + aggiornamenti come previsto dal D. Lgs. 81/08.
---	-------------	---

<u>La valutazione del rischio incendio</u> , eseguita in base ai criteri di cui all'Allegato I del D. M. 10 Marzo 1998, indica un livello di rischio	medio
--	--------------

<u>Il personale addetto alla gestione delle emergenze</u>	ha ricevuto	una formazione in base al D.M. 10 Marzo 1998, D. M. 388/03 e D. Lgs. 81/08
---	-------------	--

Le vie di fuga e le uscite di emergenza sono segnalate e libere da ostacoli; cartelli con le indicazioni dei numeri telefonici di emergenza sono affissi nei locali scolastici, dislocati nei punti opportuni.

La formazione al personale è stata effettuata come da accordo Stato Regioni con le Province autonome di Trento e Bolzano n. 221 del 21 dicembre 2011 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 8 del gennaio 2012. La formazione del nuovo personale non in possesso della formazione sopra citata sarà effettuato nei tempi e modi stabiliti dall'accordo. Anche l'aggiornamento della formazione sarà attuata nei tempi e modi stabiliti dall'accordo sopra citato.

Il personale sarà adeguatamente formato sulle procedure da seguire in caso di incendio.

Sono inoltre messi a disposizione dei lavoratori, previa formazione sul loro impiego, i Dispositivi di Protezione Individuale rispondenti alle specifiche del D. Lgs. 4 Dicembre 1992, n° 475 e dotati di marcatura **CE**;

Nella scelta delle attrezzature il datore di lavoro prende in considerazione le caratteristiche specifiche del lavoro da svolgere, i rischi presenti nell'ambiente di lavoro e quelli derivanti dall'impiego delle attrezzature stesse.

Le attrezzature sono installate ed utilizzate in conformità alle istruzioni del fabbricante, e sottoposte alle prescritte operazioni di manutenzione periodica.

Il personale addetto è stato adeguatamente informato e formato circa le condizioni, modalità e prescrizioni d'uso, le situazioni anomale prevedibili, il modo di utilizzarli in sicurezza anche in relazione ai rischi causabili ad altre persone, l'obbligo di non apportarvi arbitrarie modifiche e di segnalare immediatamente ogni anomalia di funzionamento.

La Valutazione dei Rischi, anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, riguarda tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli relativi a gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004, e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi.

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori richiede un'attenta analisi delle situazioni specifiche nelle quali gli addetti alle varie postazioni di lavoro vengono a trovarsi durante l'espletamento delle proprie mansioni.

La Valutazione dei RISCHI è:

- ❖ correlata con le scelte fatte per le attrezzature, per le sostanze, per la sistemazione dei luoghi di lavoro;
- ❖ finalizzata all'individuazione e all'attuazione di idonee misure e provvedimenti da attuare.

Pertanto la Valutazione dei Rischi è legata sia al tipo di fase lavorativa svolta nella scuola, sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti.

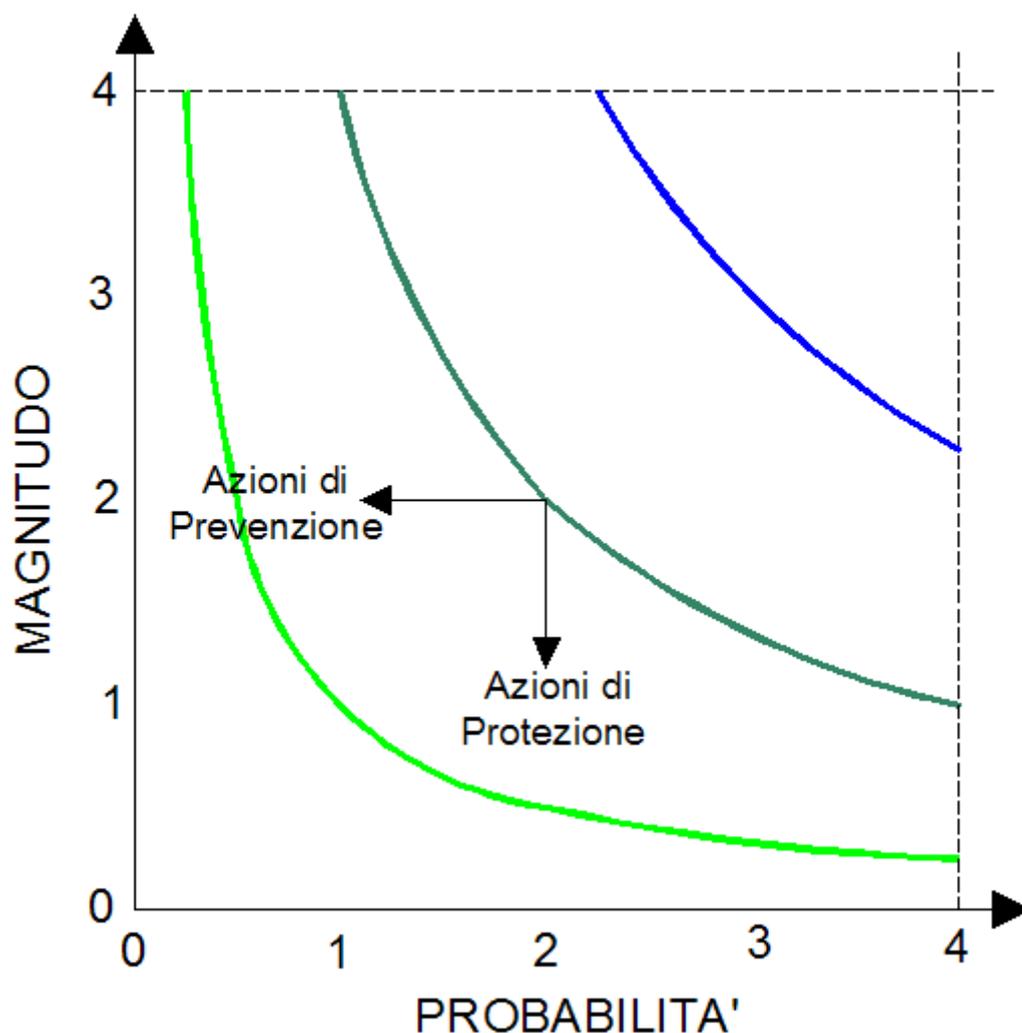
Gli orientamenti considerati sono basati sui seguenti aspetti:

- ❖ osservazione dell'ambiente di lavoro (requisiti dei locali di lavoro, vie di accesso, sicurezza delle attrezzature, microclima, illuminazione, rumore, agenti fisici, chimici e biologici);
- ❖ identificazione dei compiti eseguiti sul posto di lavoro (per individuare i pericoli derivanti dalle singole mansioni);
- ❖ osservazione delle modalità di esecuzione del lavoro (in modo da controllare il rispetto delle procedure e se queste comportano ulteriori pericoli);
- ❖ esame dell'ambiente per rilevare i fattori esterni che possono avere effetti negativi sul posto di lavoro (microclima, aerazione);
- ❖ esame dell'organizzazione del lavoro;
- ❖ rassegna dei fattori psicologici, sociali e fisici che possono contribuire a creare stress sul lavoro e studio del modo in cui essi interagiscono fra di loro e con altri fattori nell'organizzazione e nell'ambiente di lavoro.

Le osservazioni compiute vengono confrontate con criteri stabiliti per garantire la sicurezza e la salute, soprattutto in base a:

1. norme legali nazionali ed internazionali;
2. norme di buona tecnica;
3. norme e orientamenti pubblicati;

La valutazione dei rischi verrà immediatamente rielaborata in occasione di modifiche delle strutture e della organizzazione del lavoro significativi ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione o della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria, se effettuata, ne evidenzino la necessità. A seguito di tale rielaborazione, le misure di prevenzione verranno aggiornate.



Per ogni pericolo individuato sono presi in considerazione, oltre alla Entità del Rischio i valori della Probabilità e della Magnitudo, in modo da poter individuare le azioni più idonee da intraprendere.

Principi gerarchici della prevenzione dei rischi:

- ❖ eliminazione dei pericoli e dei relativi rischi;
- ❖ sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o lo è meno;
- ❖ intervento sui rischi alla fonte;

- ❖ applicazione di provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuali;
- ❖ adeguamento al progresso tecnico ed ai cambiamenti nel campo dell'informazione;
- ❖ miglioramento del livello di prevenzione e protezione nel tempo.

Le misure di prevenzione e protezione adottate non devono assolutamente:

- ❖ introdurre nuovi pericoli
- ❖ compromettere le prestazioni del sistema adottato

ANALISI DEI RISCHI SPECIFICI DEI VARI AMBIENTI

DESCRIZIONE	RISCHI	AZIONI CORRETTIVE PREVISTE	
Ingresso	U. S. a vetri da 120 cm. con vetri antinfortunistici. Segnalata e illuminata. Rischio: assente		
Atrio e corridoi	Pavimento in classe "0". Altezza 317 cm. Luce di emergenza presente. Caloriferi non protetti. Piastrelle rotte in alcuni punti e incassate. Vetri dei serramenti antinfortunistici Rischio: basso	E' opportuno predisporre idonee prese di corrente per le apparecchiature di pulizia elettriche utilizzate, evitando quanto possibile l'uso di ciabatte, di prolunghe e di prese multiple. Proteggere i caloriferi. Sistemare le piastrelle.	
Sgancio rapido	Posizionato sulla destra prima del serramento di ingresso e correttamente segnalato. Rischio: assente		
Aula 1	Mq. 46,74. Pavimento in classe "0". Altezza 317 cm. Luce di emergenza presente. Caloriferi non protetti. Lavandino con miscelatore. Oscuranti esterni. Porta che si apre all'esterno da 80 cm. Sopraluce porta in vetro normale. Vetrate che danno sul corridoio con vetri normali Rischio: medio	Proteggere i caloriferi. Installare vetri antinfortunistici.	
Aula 2	Mq. 48,03. Pavimento in classe "0". Altezza 317 cm. Luce di emergenza presente. Caloriferi non protetti. Lavandino con miscelatore. Oscuranti esterni. Porta che si apre all'esterno da 80 cm. Sopraluce porta in vetro normale. Vetrate che danno sul corridoio con vetri normali Rischio: medio	Proteggere i caloriferi. Installare vetri antinfortunistici.	

Aula 3	Mq. 42,62. Pavimento in classe "0". Altezza 317 cm. Luce di emergenza presente. Caloriferi non protetti. Lavandino con miscelatore. Oscuranti esterni. Porta che si apre all'esterno da 80 cm. Sopraluce porta in vetro normale. Vetrate che danno sul corridoio con vetri normali Rischio: medio	Proteggere i caloriferi. Installare vetri antinfortunistici.	
Bagno disabile	Allarme a norma. Serratura antipanico. Luce di emergenza presente. Rischio: assente		
Bagni alunni	Antibagno non diviso da bagno. Miscelatori. Luce di emergenza presente. Piastrelle > 200 cm. Rischio: basso	Dividere l'antibagno dal bagno.	
Aula informatica	Mq. 48,50. Pavimento in classe "0". Altezza 317 cm. Luce di emergenza presente. Caloriferi non protetti. Lavandino con miscelatore a pedale. Oscuranti esterni. Porta che si apre all'esterno da 80 cm. Sopraluce porta in vetro normale. Vetrate che danno sul corridoio con vetri normali Rischio: medio	Proteggere i caloriferi. Installare vetri antinfortunistici.	
Aula 4	Mq. 47,96. Pavimento in classe "0". Altezza 317 cm. Luce di emergenza presente. Caloriferi non protetti. Lavandino con miscelatore. Oscuranti esterni. Porta che si apre all'esterno da 80 cm. Sopraluce porta in vetro normale. Vetrate che danno sul corridoio con vetri normali Rischio: medio	Proteggere i caloriferi. Installare vetri antinfortunistici.	

Aula 5	Mq. 46,91. Pavimento in classe "0". Altezza 317 cm. Luce di emergenza presente. Caloriferi non protetti. Lavandino con miscelatore. Oscuranti esterni. Porta che si apre all'esterno da 80 cm. Sopraluce porta in vetro normale. Vetrature che danno sul corridoio con vetri normali Rischio: medio	Proteggere i caloriferi. Installare vetri antinfortunistici.	
Bagno insegnanti	Antibagno diviso da bagno. Miscelatori. Luce di emergenza non presente. Piastrelle > 200 cm. Rischio: basso	Installare la luce di emergenza.	
Scala che sale	Larghezza 180 cm. Gradini non scivolosi. Parapetto alto 112 cm. Rischio: assente		
U. S. metà scala	U. S. a vetri da 120 cm. Segnalata e illuminata. Vetri antinfortunistici Rischio: assente		
Atrio e corridoi primo piano	Pavimento in classe "0". Altezza 317 cm. Luce di emergenza presente. Caloriferi non protetti. Piastrelle rotte in alcuni punti e incassate. Rischio: basso	E' opportuno predisporre idonee prese di corrente per le apparecchiature di pulizia elettriche utilizzate, evitando quanto possibile l'uso di ciabatte, di prolunghe e di prese multiple. Proteggere i caloriferi. Sistemare le piastrelle.	
Aula 6	Mq. 46,48. Pavimento in classe "0". Altezza 317 cm. Luce di emergenza presente. Caloriferi non protetti. Lavandino con miscelatore. Oscuranti esterni. Porta che si apre all'esterno da 80 cm. Sopraluce porta in vetro normale. Vetrature che danno sul corridoio con vetri normali Rischio: medio	Proteggere i caloriferi. Installare vetri antinfortunistici.	

Aula 7	Mq. 47,50. Pavimento in classe "0". Altezza 317 cm. Luce di emergenza presente. Caloriferi non protetti. Lavandino con miscelatore. Oscuranti esterni. Porta che si apre all'esterno da 80 cm. Sopraluce porta in vetro normale. Vetrate che danno sul corridoio con vetri normali Rischio: medio	Proteggere i caloriferi. Installare vetri antinfortunistici.	
Aula 8	Mq. 46,75. Pavimento in classe "0". Altezza 317 cm. Luce di emergenza presente. Caloriferi non protetti. Lavandino con miscelatore. Oscuranti esterni. Porta che si apre all'esterno da 80 cm. Sopraluce porta in vetro normale. Vetrate che danno sul corridoio con vetri normali Rischio: medio	Proteggere i caloriferi. Installare vetri antinfortunistici.	
U. S. su scala esterna	U. S. a vetri da 109 cm. Segnalata e illuminata. Vetri antinfortunistici Rischio: medio	Allargare la porta a 120 cm.	
Aula 9	Mq. 46,63. Pavimento in classe "0". Altezza 317 cm. Luce di emergenza presente. Caloriferi non protetti. Lavandino con miscelatore. Oscuranti esterni. Porta che si apre all'esterno da 80 cm. Sopraluce porta in vetro normale. Vetrate che danno sul corridoio con vetri normali Rischio: medio	Proteggere i caloriferi. Installare vetri antinfortunistici.	

Aula 10	Mq. 47,43. Pavimento in classe "0". Altezza 317 cm. Luce di emergenza presente. Caloriferi non protetti. Lavandino con miscelatore. Oscuranti esterni. Porta che si apre all'esterno da 80 cm. Sopraluce porta in vetro normale. Vetrate che danno sul corridoio con vetri normali Rischio: medio	Proteggere i caloriferi. Installare vetri antinfortunistici.	
Aula 11	Mq. 43,63. Pavimento in classe "0". Altezza 317 cm. Luce di emergenza presente. Caloriferi non protetti. Lavandino con miscelatore. Oscuranti esterni. Porta che si apre all'esterno da 80 cm. Sopraluce porta in vetro normale. Vetrate che danno sul corridoio con vetri normali Rischio: medio	Proteggere i caloriferi. Installare vetri antinfortunistici.	
Bagni alunni	Antibagno non diviso da bagno. Miscelatori. Luce di emergenza non presente. Piastrelle > 200 cm. Rischio: basso	Installare la luce di emergenza.	
Bagni insegnanti	Antibagno diviso da bagno. Miscelatori. Luce di emergenza non presente. Piastrelle > 200 cm. E' anche per disabili. Rischio: basso	Dividere l'antibagno dal bagno. Installare la luce di emergenza.	

Refettorio	<p>Il titolare della attività è l'ente proprietario. La scuola attua solo un servizio di vigilanza sul comportamento degli utenti. La responsabilità di eventuali infrazioni alla norma e affollamento è a carico dell'ente proprietario. Gli addetti alle emergenze sono in carico a chi ha organizzato il servizio.</p> <p>Rischio: non valutabile in quanto non titolari e non gestori della attività</p>		
Esterno	<p>Rifatto nel 2015 e 2016. Parapetto sugli accessi alla CT alto meno di 1 metro.</p> <p>Rischio: basso</p>	Alzare il parapetto a 110 cm.	
Vie d'uscita	<p>A norma e libere da qualsiasi ingombro.</p> <p>Rischio: assente</p>		
Mezzi di soccorso	<p>L'accesso all'area risulta agevole ai mezzi di soccorso.</p> <p>Rischio: alto</p>		

Controlli periodici	<p>E' presente un registro sul quale vengono annotate tutte le verifiche fatte dall'Istituto Comprensivo su attrezzature di proprietà se presenti.</p> <p>Come previsto dall'art. 18 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. gli interventi di manutenzione delle strutture e degli impianti devono essere fatti dall'Ente proprietario che è anche tenuto alla registrazione delle proprie manutenzioni. La scuola non è in possesso di copia del registro delle manutenzioni dell'Ente proprietario ma sollecita l'Ente ad effettuare tutti i controlli periodici disposti dalla legislazione vigente .</p> <p>Rischio: alto</p>	<p>richiedere all'Ente proprietario di effettuare i controlli periodici e di fornirne riscontro formale alla scuola, ai sensi dell'art. 18 c.3 del Dlgs 81/08.</p>	
Evacuazione	<p>Vengono effettuate 2 prove di evacuazione all'anno.</p> <p>Rischio: medio</p>	<p>Vedi piano di evacuazione.</p>	
Vetri	<p>I vetri di tutti i locali in cui vi è presenza di alunni devono essere antinfortunistici o protetti con idonea pellicola.</p> <p>Rischio: medio</p>	<p>Sostituire i vetri o applicare la pellicola.</p>	
Centrale termica	<p>Non valutabile.</p> <p>Rischio: non valutabile in quanto gestita da terzi</p>		

Impianto idrico	Impianto idrico datato. Rischio: medio	Verificare periodicamente la potabilità dell'acqua eliminando tutti i fattori inquinanti. Per evitare la diffusione della legionella negli impianti con presenza di acqua calda una soluzione potrebbe essere quella di usare impianti che funzionano con temperature medio-alte, oppure effettuare uno shock termico superiore a 60° ogni tanto o usare ipoclorito di sodio. In questo modo si provoca la morte dei batteri.	
Microclima	Rischio per il benessere dei lavoratori. Rischio: basso	Chiedere all'Ente proprietario di controllare la temperatura e l'umidità dell'aria. Pulire regolarmente tutti i filtri per eliminare eventuali batteri e inquinanti.	
Amianto	La scuola è stata costruita nel periodo in cui si usava l'amianto. Rischio: non valutabile	Chiedere all'Ente proprietario dichiarazione che non vi è presenza di amianto nella scuola.	
Sismico	La scuola è stata costruita in zona a rischio sismico uguale a 4. E' stata eseguita una valutazione di vulnerabilità a cura della società tecnoindagini srl nel 2013. E' emerso che non è stato possibile effettuare una valutazione completa di tutte le strutture e il consiglio di intervenire su parti degradate. Rischio: alto in assenza di interventi ed in assenza di indagine sulle parti nascoste (es: fondazioni)	Chiedere all'Ente proprietario dichiarazione di adeguatezza completa al rischio sismico.	

Aree non accessibili	Nella scuola esistono zone e aree che risultano essere non direttamente accessibili e che quindi non possono essere soggetti al controllo\sorveglianza da parte del Servizio di Prevenzione e di Protezione sia per mancanza di idonei mezzi sia per mancanza di idonei corsi, (ad es: PLE). Rischio: alto	richiedere all'Ente proprietario di effettuare le ispezioni e i controlli periodici anche nelle zone non accessibili e di fornirne riscontro formale alla scuola, ai sensi dell'art. 18 c.3 del Dlgs 81/08.	
Spogliatoi	Mancano gli spogliatoi per i collaboratori scolastici. Rischio: basso	Dotare la scuola di idonei spogliatoi per i collaboratori scolastici con inserito armadietti personali a 2 scomparti. Pulito e sporco.	
Rischio elettrico	Possibili contatti diretti ed indiretti. Rischio: medio	Per proteggersi occorre realizzare il collegamento di messa a terra sia del quadro elettrico sia di tutte le masse/attrezzature metalliche, normalmente in tensione, e installare l'interruttore differenziale e magnetotermico.	
Polveri	Possibili inalazioni di polvere di toner. Rischio: basso	Verificare che le fotocopiatrici abbiano il filtro HEPA.	
Scaffali	Possibile ribaltamento degli scaffali. Rischio: medio	Fissare al muro gli scaffali. Dislocare il materiale più pesante nella parte bassa dello scaffale e distribuire il peso maggiore vicino ai punti di sostegno dello scaffale stesso.	
Luci emergenza	Verificare che garantiscano i 5 lux su tutti i percorsi di emergenza. Rischio: medio	Controllare periodicamente l'impianto	
Manutenzioni (impianti, verde, ecc)	Non sempre le opere di manutenzione vengono effettuate con preavviso. Rischio: medio	L'ente proprietario deve avvisare il dirigente scolastico prima di inviare tecnici per effettuare le opere di manutenzione e concordare gli orari.	

Messa a terra	Omologare e revisionare l'impianto con cadenza periodica come da normativa vigente. Rischio: medio	Chiedere all'ente proprietario copia dei verbali.	
Canali e pluviali	Possibilità di ostruzione dovuta a foglie. Rischio: medio	Pulire regolarmente i canali e l'ingresso dei pluviali.	
Abbigliamento	Il personale deve indossare un'abbigliamento che eviti il rischio di infortuni. Le scarpe devono avere soles antiscivolo. Le scarpe devono essere di tipo chiuso. Rischio: medio	Rispettare quanto prescritto.	

RISCHI RESIDUI E MISURE DI PREVENZIONE ATTUATE

attività	rischio	entità	n° esposti	misure attuate
uso attrezzature elettriche	elettrocuzione		tutti	
uso di attrezzi portatili	proiezione schegge		tutti	
magazzinaggio	urto da materiali caduti		tutti	Sistemare bene i materiali
magazzinaggio	cadute nel prelievo di materiali		tutti	Fare attenzione nel prelievo dei materiali
lavorazioni meccaniche	proiezione schegge		tutti	
lavorazioni meccaniche	tagli - abrasioni		tutti	
tutte	scivolamenti		tutti	Non lavare i pavimenti durante le ore di lezione.
tutte	porte		tutti	
tutte	impianti elettrici		tutti	
tutte	segnaletica		tutti	
tutte	scale		tutti	
tutte	incendio		tutti	Piano di Evacuazione
uso di macchine	abrasioni - urti		tutti	
uso apparecchi a pressione	lesioni da scoppio		tutti	
uso prodotti chimici	intossicazione		tutti	
uso prodotti chimici	lesioni da contatto o ingestione		tutti	